



Allegato A

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO
Ufficio Programmazione e coordinamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari

Avviso Pubblico

RILANCIO DEL PIANO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

PREMESSA

1. L'Avviso pubblico "Rilancio del piano per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia" si prefigge la finalità di dare impulso al sistema territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia, in conformità alle disposizioni del D.P.C.M. del 7 agosto 2015, registrato alla Corte dei Conti al n. 2338 in data 17 settembre 2015.
2. Il citato D.P.C.M. stabilisce la destinazione della quota del Fondo di cui alla L. 23.12.2014, n. 190, art. 1, comma 131, al rilancio del Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, nonché i criteri di riparto, l'individuazione degli obiettivi e le conseguenti disposizioni attuative.
3. Nella Regione Abruzzo, ai sensi della L.R. 28.04.2000, n. 76 e della DGR n. 565 del 26.06.2001, vige il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia nella seguente articolazione:
 - nidi e micronidi;
 - servizi integrativi, i quali si distinguono ulteriormente in:
 - Centri dei bambini e dei genitori - ex art. 4, c. 2.a), L.R. n. 76/2000;
 - Centri gioco - ex art. 4, c. 2.b), L.R. n. 76/2000;
 - Servizi domiciliari - ex art. 4, c. 2.c), L.R. n. 76/2000.

Richiamati:

- la L.R. 28.04.2000, n. 76 recante "*Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia*" pubblicata sul BURA n.16 ordinario del 09.06.2000, con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato i servizi educativi per la prima infanzia;
- la D.G.R. n. 565 del 26.06.2001, pubblicata sul BURA n. 87 speciale del 01.08.2001, con la quale sono state approvate le "*Direttive generali di attuazione*" della L.R. n. 76/2000;
- la L.R. 04.01.2005, n. 2, recante "*Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell'accreditamento dei soggetti eroganti servizi alla persona*" pubblicata sul BURA n. 3 del 14.01.2005, che all'art. 7, comma 2 subordina ad apposito Regolamento la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l'accREDITamento dei soggetti gestori di strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, ivi compresi quelli disciplinati dalla L.R. n. 76/2000;
- la DGR n. 935 del 23.12.2011, e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la "*Disciplina per la sperimentazione di un sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia*";
- la DGR n. 833 del 13.10.2015 con cui è stato approvato l'Avvio di una nuova sperimentazione del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia, nelle more della approvazione del Regolamento previsto dalla L.R. 04.01.2005, n. 2;
- l'art. 1, comma 131 della Legge 23.12.2014, n. 190, che prevede l'istituzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di un fondo con una dotazione di € 112 milioni per il 2015, da destinare a interventi in favore della famiglia, di cui una quota pari a € 100 milioni è riservata al rilancio del piano per lo sviluppo del sistema

territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, c. 1259 della L. 27.12.2006, n. 296 e ss.mm.ii., finalizzato al raggiungimento di determinati obiettivi di servizio, nelle more della definizione dei livelli essenziali delle relative prestazioni;

- la Conferenza Unificata in data 7 maggio 2015, che sancisce l'Intesa repertorio atti 56/CU ai sensi dell'art. 1, c. 131 L. 190/2014 sullo schema di D.P.C.M. disposto su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante: "Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia";
- il D.P.C.M. del 7 agosto 2015, registrato alla Corte dei Conti al n. 2338 in data 17 settembre 2015, il quale stabilisce la destinazione della quota del fondo di cui all'art. 1, c. 131, L. 23.12.2014, n. 190, pari a € 100 milioni, al rilancio del Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, nonché i criteri di riparto, l'individuazione degli obiettivi e le conseguenti disposizioni attuative;
- la Tabella di cui all'Allegato A del citato D.P.C.M., dalla quale risulta che, in esito al riparto delle risorse, la quota assegnata alla Regione Abruzzo ammonta a complessivi **€ 4.586.500,00**;
- la DGR n. 105 del 23.02.2016 con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il "Programma Attuativo" in conformità al D.P.C.M. 7 agosto 2015.

Art. 1

Obiettivi e dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso pubblico, coerentemente a quanto stabilito dal D.P.C.M. 7 agosto 2015 e dal Programma Attuativo di cui alla DGR n. 105 del 23.02.2016, indirizza le risorse statali del fondo al rafforzamento del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso l'attuazione delle seguenti misure, da riferirsi alle modalità di spesa di cui all'art. 3, comma 2, lettera a) del D.P.C.M. 7 agosto 2015:
 - a) una quota di risorse pari a **€ 3.439.875,00**, corrispondenti ai $\frac{3}{4}$ della somma complessiva disponibile, per i seguenti interventi:
 - a.1 avvio di nuovi servizi;
 - a.2 ampliamento dei servizi già presenti attraverso l'incremento del numero dei bambini anche mediante la riduzione delle liste di attesa;
 - a.3 estensione dei servizi mediante apertura pomeridiana e/o durante una o più mensilità nel periodo estivo o apertura nei periodi festivi.
 - b) una quota di risorse pari a **€ 1.146.625,00**, corrispondenti a $\frac{1}{4}$ della somma complessiva disponibile, per e seguenti interventi:
 - b.1 sostegno dei costi di gestione dei servizi educativi, ai fini di ridurre le rette a carico delle famiglie.
2. Spese ammissibili e da rendicontare:
 - spese per il personale;
 - acquisto dotazioni, strumenti e attrezzature;
 - acquisto elementi di arredo;
 - allestimento dei locali;

-
- acquisto di materiali ludico-didattici;
 - acquisto di materiali di consumo;
 - acquisto beni alimentari;
 - acquisto di elettrodomestici e domotica per i locali cucina;
 - spese per le utenze;
 - spese assicurative.

Art. 2

Soggetti destinatari degli interventi

1. Le candidature per la realizzazione delle misure previste all'Art. 1 possono essere presentate esclusivamente dai Comuni della Regione Abruzzo per interventi ricadenti nei servizi educativi per la prima infanzia, autorizzati ai sensi della L.R. n. 76/2000, in conformità alla DGR n. 565/2001, e **accreditati** in conformità alla vigente Disciplina sull'accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia, di cui alla DGR 935/2011 e ss.mm.ii e, da ultimo, alla DGR n. 833 del 13.10.2015.
2. Per gli interventi di cui all'Art. 1, lett. a.1 – avvio di nuovi servizi – il Comune deve indicare nello schema di domanda gli estremi dell'avvio del procedimento di accreditamento, e, contestualmente alla comunicazione di concreto inizio delle attività progettuali, deve trasmettere a pena di decadenza dal beneficio, anche il provvedimento di accreditamento.

Art. 3

Modalità di attuazione

1. Le istanze trasmesse dai Comuni in adesione al presente avviso devono contemplare una progettualità triennale per il periodo 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 e i contributi assegnati devono garantire la sostenibilità degli interventi per il medesimo triennio educativo;
2. L'importo massimo di contributo per progetto concedibile per il triennio di cui al comma 1. è pari a € **220.000,00**.
3. A pena di esclusione, i progetti devono essere redatti utilizzando esclusivamente lo "Schema di domanda" - Allegato B.

Art. 4

Modalità di presentazione delle istanze

1. A pena di esclusione, le domande di partecipazione al presente Avviso devono essere inoltrate dai Comuni, utilizzando lo schema di domanda "Allegato B", entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BURAT, a mezzo PEC all'indirizzo politichesociali@pec.regione.abruzzo.it,
2. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.
3. L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante che allega copia del documento di identità;

4. L'oggetto deve riportare: Avviso pubblico "Rilancio del piano per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia".
5. Il plico deve essere corredato della Deliberazione approvativa dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, la quale deve fare espresso riferimento all'impegno di eventuale cofinanziamento.
6. A pena di esclusione, ogni Comune può presentare un solo progetto in adesione agli interventi di cui all'Art. 1 optando per le finalità di cui alla lett. a) o alla lett. b) del presente Avviso.

Art. 5

Condizioni di ricevibilità

1. Non sono considerate ricevibili le istanze:
 - trasmesse successivamente alla scadenza del termine di cui all'Art. 4 del presente Avviso;
 - trasmesse con modalità difformi da quelle previste all'Art. 4 del presente Avviso.

Art. 6

Cause di inammissibilità

1. Non sono considerate ammissibili le istanze:
 - Presentate da soggetti diversi da quelli di cui al presente Avviso;
 - Aventi finalità non contemplate dal presente Avviso;
 - Redatte su modello non conforme all'Allegato B "Schema di domanda";
2. Costituisce, altresì, causa di non ammissibilità il mancato rispetto di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dal relativo Allegato B.

Art. 7

Procedure istruttorie e di valutazione

1. Il Dirigente del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario procede alla verifica dei profili di ricevibilità e di ammissibilità delle istanze trasmesse e ne approva gli esiti con atto dirigenziale.
2. Il Dirigente del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario provvede alla costituzione di una Commissione preposta alla valutazione delle istanze che hanno superato la verifica di ricevibilità e di ammissibilità.
3. Ai fini della valutazione, l'eventuale conferimento di quote di cofinanziamento superiori al 1%, **calcolato sul valore totale del progetto**, concorre alla determinazione del punteggio, come meglio esplicitato al comma 4.
4. il punteggio massimo attribuibile è pari a 100, in base ai criteri di seguito riportati:
 - Coerenza del progetto con l'analisi del contesto Punti (da 0 a 10);
 - Coerenza del progetto in relazione ai bisogni rilevati sul territorio - Punti (da 0 a 20)
 - Esposizione della proposta con indicazione del numero delle strutture su cui ricade il progetto - Punti (da 0 a 10);
 - Coerenza e congruità del quadro economico - Punti (da 0 a 10);
 - Ricaduta degli effetti del progetto sul territorio - Punti (da 0 a 20);

- Modalità di esecuzione del progetto - Punti (da 0 a 10);
- Cofinanziamento - Punti (da 0 a 20) attribuibili come segue:

Valore del cofinanziamento	
Percentuali cofinanziamento	Punteggio per fasce di valori
da oltre l'1% al 5% calcolato sul costo complessivo del progetto	Fino a punti 5
da oltre il 5% al 10% calcolato sul costo complessivo del progetto	Fino a punti 10
da oltre il 10% al 15% calcolato sul costo complessivo del progetto	Fino a punti 15
da oltre il 15% al 20% calcolato sul costo complessivo del progetto	Fino a punti 20

5. Il budget disponibile per il presente Avviso, pari a complessivi € 4.586.500,00, è ripartito tra le due misure di cui all'Art. 1, comma 1, lett. a) e b).
6. Concluse le procedure di valutazione, la Commissione ne trasferisce gli esiti al Dirigente del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario che, con proprio atto, approva le risultanze e redige due distinte graduatorie, una per ogni misura di cui all'Art. 1, comma 1, lett. a) e b).
7. In sede di redazione delle graduatorie, il Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario procede contestualmente al riparto dei contributi ai Comuni beneficiari, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria, prevedendo l'assegnazione, per l'ultimo Comune posto in graduatoria, di un contributo pari alla differenza tra le risorse disponibili e l'ammontare già assegnato fino alla penultima posizione.
8. Nella redazione delle due graduatorie, eventuali risorse non assegnate per una misura di intervento di cui all'Art. 1, comma 1, lett. a) e b) sono utilizzabili per l'altra.
9. L'ultimo Comune posto in graduatoria, qualora il valore del contributo assegnato risulti inferiore all'entità richiesta, deve esprimere con nota scritta accettazione del contributo assegnato e procede alla rideterminazione della quota di cofinanziamento, avendo cura di conservare il medesimo rapporto indicato nel Quadro economico - schema di domanda, e procede alla rimodulazione del Quadro stesso.
10. Il Dirigente del Servizio provvede alla pubblicazione degli atti sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it.
11. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Art. 8

Termini e modalità del procedimento

1. Le attività previste dai progetti ammessi a contributo, a pena di decadenza, devono essere avviate e comunicate dai Comuni ammessi al beneficio entro e non oltre 60 giorni dalla data della notifica di avvenuta ammissione al contributo; i Comuni che optano per gli interventi di cui all'Art. 1, lett. a.1 – avvio di nuovi servizi - devono trasmettere, a pena di decadenza dal beneficio, anche il provvedimento di accreditamento;
2. Le attività devono essere realizzate entro il triennio educativo 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, decorrente dalla data di avvio attività, e rendicontate, a pena di decadenza, entro e non oltre 60 giorni dal termine di conclusione, salvo proroghe che potranno essere concesse a fronte di giustificati motivi.

-
3. Il Servizio competente nella gestione degli interventi di politiche per la famiglia e per le nuove generazioni procede alla liquidazione e al pagamento dei contributi con le seguenti modalità:
 - a. Una quota in acconto pari al 55% del contributo assegnato è liquidata entro 30 giorni dalla comunicazione della data di avvio delle attività da parte dei Comuni beneficiari nei termini di cui al c. 1;
 - b. Una quota pari al 35% del contributo, per il secondo anno del triennio educativo, è erogata entro 30 giorni dalla trasmissione, entro il **31.12.2017**, di documentazione attestante uno stato di avanzamento della spesa complessivamente programmata di almeno il 30%;
 - c. La quota a saldo, a conclusione del terzo anno del triennio educativo, è erogata entro 30 giorni dalla trasmissione, nei termini descritti al comma 2, della documentazione afferente alla rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dell'intero progetto triennale, costituita da:
 - determinazione dirigenziale di approvazione della rendicontazione;
 - descrizione analitica delle spese sostenute;
 - relazione sull'intervento realizzato;
 - numero di nuovi utenti presi in carico;
 - il provvedimento di accreditamento del servizio educativo per la prima infanzia oggetto di finanziamento.
 4. Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione degli interventi, come previsti dai commi 1, 2 e 3 comportano la decadenza e il recupero da parte della Regione delle somme eventualmente liquidate.
 5. Il responsabile del procedimento per il presente Avviso è la Dott.ssa Neva Allibardi, tel. 085 7672745, e-mail neva.allibardi@regione.abruzzo.it